

Cinque donne per le rotonde di Corso Milano

Lunedì 8 marzo Verona ha titolato le cinque rotonde di Corso Milano ad altrettante donne che si sono distinte nella loro vita per le proprie gesta e gli alti sensi civici e umani. Ne abbiamo parlato con Anna Maria Sanson, presidente della Consulta delle Associazioni Femminili di Verona.

Di

[Alice Martini](#)



Lunedì 8 marzo Verona ha titolato le cinque rotonde di Corso Milano ad altrettante donne che si sono distinte nella loro vita per le proprie gesta e gli alti sensi civici e umani. Un progetto pilota, unico nel suo genere e legato alla toponomastica, che fa di **Verona** l'unica città italiana ad aver realizzato un'iniziativa di questo tipo. Le donne di riferimento sono **Maria Trabucchi Clementi**, promotrice di opere sociali, **Margherita Pettenella**, benefattrice di giovani donne, **Eugenia Vitali Lebrecht**, promotrice dei diritti della donna, **Delia Pollini Dal Negro**, documentalista di guerra e **Clara Zoboli Boggian**, mecenate della musica. Ne abbiamo parlato con Anna Maria Sanson, presidente della Consulta delle Associazioni Femminili di Verona.

«L'iniziativa è nata dalla proposta della nostra **delegata dell'Associazione AIED** che ha fatto presente come, da lungo tempo, non venissero titolate strade alle donne. Abbiamo quindi fatto uno studio toponomastico, grazie all'intervento in Consulta della referente regionale dell'**Associazione Toponomastica Femminile**: talvolta accade che nonostante ci siano alcune strade intitolate effettivamente alle donne, queste non vengano poi riconosciute come tali, a primo impatto, **a causa dell'iniziale puntata del loro nome, che viene dato per scontato sia maschile**» spiega Sanson.



«La **titolazione delle strade al femminile in Italia è tra il 3 e il 5%**, un gap esponenziale. Ci siamo rese conto che per rivendicare un diritto le donne devono darsi da fare per porlo all'attenzione: così è partita l'iniziativa. Siamo andate all'**Ufficio Toponomastica di Verona**, unendoci all'Assessorato delle Pari Opportunità, consapevoli che in questo modo avremmo raggiunto un risultato. Ci è stato comunicato che in centro, non erano presenti strade libere a cui assegnare i nomi delle donne: allora è nata l'idea di prendere spunto dal progetto di un'altra città che aveva titolato una rotonda. **Siamo riuscite così a dedicare a cinque donne le rotonde di Corso Milano**».

«La cerimonia di **titolazione dell'8 marzo ha portato molto entusiasmo da parte di tutti** e già da subito abbiamo notato che molte persone si fermavano a guardare la targa biografica

esplicativa posta all'inizio di Corso Milano. Per tutti gli approfondimenti alla **vita delle cinque donne si può consultare il sito donnenellastoriadiverona.it**, un portale curato da un gruppo di ragazze che, con il Patrocinio del Comune di Verona, narra nel dettaglio la storia delle **cinque protagoniste**».



LE CINQUE ROTONDE DI CORSO MILANO

Progetto di toponomastica promosso dalla Consulta delle Associazioni Femminili di Verona in collaborazione con il Comune di Verona, Assessorato alle Pari Opportunità e Assessorato ai Servizi Demografici e Statistica.



MARGHERITA PETTENELLA *Benefattrice delle giovani donne*

SAN PIETRO DI MORUBIO (VR) 30/06/1904 - VERONA 01/11/1989

Margherita Pettenella nasce nel 1904 a San Pietro di Morubio (Verona). Durante la Prima Guerra Mondiale la sua famiglia si trasferisce a Verona. Fervida credente, si adopera per il prossimo e svolge per trent'anni il ruolo di segretaria diocesana dell'Unione Donne, nel secondo dopo guerra è figura di spicco dell'Azione Cattolica. Pur dedicandosi, da nubile, alla famiglia, si impegna attivamente nella formazione delle giovani più povere e più sole. Presidente del comitato di Verona dell'ACISJF (Associazione Cattolica Internazionale Al Servizio Della Giovane) ha donato il proprio palazzo in via Pigna perché tale associazione, ancora lì operante, potesse accogliere ed aiutare le donne in difficoltà o disagio. Muore nel 1989.



DELIA POLLINI *Documentalista di guerra*

PARMA 20/03/1861 - VERONA 17/07/1917

Delia Pollini Dal Negro nasce a Parma nel 1861. Dopo il matrimonio con il generale Enrico Dal Negro, residente a Verona dal 1863, fonda e dirige nel 1915, sull'esempio di Bologna, l'Ufficio Notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare. Questo ufficio costituiva il punto di collegamento tra i soldati al fronte e le famiglie e, in base alle richieste, reperiva le notizie sui militari in guerra. Grazie al lavoro di Delia Pollini e delle donne volontarie, da lei coordinate, Verona dispone di un vastissimo Archivio storico a testimonianza dei caduti in guerra, consultabile ora, dopo il restauro, sul sito online dell'ex museo del Risorgimento. Muore nel 1917.



MARIA TRABUCCHI *Promotrice di opere sociali*

VERONA 28/02/1909 - 14/09/2005

Maria Trabucchi Clementi nasce a Verona nel 1909. Donna colta, sostenuta da una profonda fede, dimostra fin da giovane attenzione e cura per il prossimo. Nel 1931 sposa Aurelio Clementi, dal quale avrà sei figli. Senza mai trascurare la famiglia, si occupa delle persone più vulnerabili, in obbedienza allo spirito dei Gruppi di Volontariato Vincenziano. Fonda nel 1945 il Centro Italiano Femminile a Verona. Tra le sue iniziative, La Casa di Carità di via Prato Santo, che diventa centro di accoglienza per le persone bisognose. Nel 1988 fa ristrutturare una casa dell'Ente Istituto Ragazzi Nostri a Quinzano per i poveri senza fissa dimora e dal 1992 gestisce il servizio Casa per studenti extracomunitari e provvede al loro mantenimento, anche a proprio carico. Muore nel 2005.

**EUGENIA VITALI*****Promotrice dei diritti della donna*****FERRARA 25/05/1858 - VERONA 24/12/1930**

Eugenia Vitali Lebrecht nasce a Ferrara nel 1858 da una famiglia ebrea, si trasferisce a Verona nel 1880 in seguito al matrimonio con Guglielmo Lebrecht. Eugenia Vitali è una donna colta, appassionata di teatro, intrattiene relazioni a livello nazionale e internazionale e si dedica allo studio della letteratura, della poesia e della filosofia con finalità politiche. Nel 1907 è la quarta donna ammessa nella Società Letteraria, la più prestigiosa delle istituzioni culturali di Verona. E' protagonista del rinnovamento educativo e si impegna per i diritti delle donne e della filantropia laica. Muore nel 1930.

**CLARA ZOBOLI*****Mecenate della musica*****MODENA 29/11/1887 - VERONA 04/08/1964**

Clara Zoboli Boggian nasce nel Modenese nel 1887, si trasferisce a Verona e diviene, dagli anni Trenta, con il marito Umberto, un'importante promotrice della vita culturale della città fino agli anni Sessanta. Il celebre salotto Boggian offre agli ospiti la presenza di letterati e soprattutto di alcuni dei più famosi concertisti internazionali dell'epoca. Il suo amore per la musica la spinge a disporre che, dopo la sua morte, l'intero Palazzo Boggian resti alla città in perpetuo uso delle attività didattiche, musicali e culturali dell'allora Liceo musicale; ed ancora oggi il Palazzo Boggian è sede succursale del Conservatorio. Muore nel 1964.



Consulta delle Associazioni Femminili di Verona

I profili sono disponibili al sito www.donnenellastoriadiverona.it